



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)		
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Minori Famiglie e PO	
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere	
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione BURP	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Obbligo D.LGS 33/2013		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO (artt. 26 e 27)	Pubblicazione Sezione I Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari	<input type="checkbox"/> sotto Sez. Criteri <input type="checkbox"/> sotto Sez. Concessione
(art 23) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Pubblicazione Sezione I Provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/> Sotto Sez. Provvedimenti Dirigenti Giunta Reg.
Liquidazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
RUP	Giulia Sannolla	

N. 261 del 10/03/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2022/00261

OGGETTO: D.P.C.M 4 Dicembre2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020 - D.G.R. 813/2020 - AD 762/2020 - Liquidazione I tranche risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019, in favore di Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l, soggetto gestore del Centro antiviolenza *Il Melograno* dell'Ambito territoriale di Conversano – CUP B31E20000570001

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" .
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la Legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."



- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- Considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare.
- Considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Laura Liddo;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 199/01 del 16/02/2022 con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri
- Richiamata la Determinazione 013/09 del 4/03/2022 con cui viene conferito l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità e Tenuta registri alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con il D.P.C.M. del 4 dicembre 2019 e successiva modifica, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo per il 2019 ammontano a euro 30.000.000,00 così allocate:
20.000.000 da destinare al potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettere a),b),c) e d) del decreto legge 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119;
- 0.000.000 da destinare al perseguimento delle finalità di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l));
- Ai sensi dell'art.2 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 20.000.000 vengono così allocate:
 - il 50%, pari a euro 10.000.000,00 è destinato ai centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
 - il 50% pari a € 10.000.000,00 è destinato al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;



- Secondo il riparto approvato con il DPCM 2019 le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a € 1.272.817,53;
- Ai sensi dell'art.3 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 10.000.000 sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per il perseguimento prioritariamente delle seguenti finalità, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale;
- Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 31 marzo 2020 è stata sancita Intesa sullo schema di D.P.C.M recante modifiche al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, agli artt. 3, 4 e 5, così come proposti dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in seguito all'emergenza Covid 19 - Repertorio atto n. 50/CSR e contenuti nel nuovo D.P.C.M. firmato il 2 aprile 2020. La modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: "Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19";
- con D.G.R n. 813 del 4 giugno 2020 è stata approvata la programmazione degli interventi e sono stati forniti indirizzi operativi ai fini della loro realizzazione, in conformità a quanto previsto dai D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020, ad integrazione e in attuazione del Piano regionale integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2019, per le finalità di cui all' art. 5 del decreto legge 93/2013, le risorse destinate alla Regione Puglia per attuare le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019, sono pari a €. **698.000,00. Così come previsto dalla** D.G.R n. 813 del 4 giugno 2020, tali risorse sono destinate ai seguenti interventi:
 - a. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza
 - b. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza
 - c. azioni di informazione, comunicazione e formazione

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi oggetto della programmazione delle nuove risorse finanziarie, essendo stati previsti nel Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, punto di arrivo di una lunga concertazione esitata con passaggio definitivo nella riunione della Task-force regionale del 18 giugno 2019 (organismo previsto dall'art. 7 della L.R.20/2014), sono stati ampiamente condivisi;
- con riferimento alla programmazione delle risorse del DPCM 4 dicembre 2019, parzialmente modificato dal DPCM 2 aprile 2020, si sono svolte riunioni di confronto con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio in data 23 gennaio 2020 e in data 30 aprile 2020;
- in modo particolare nell'incontro del 30 aprile, sono state analizzate anche le difficoltà connesse all'emergenza covid19 per le donne che decidono di intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza nonché alle criticità riscontrate dai servizi antiviolenza nel loro lavoro quotidiano nella fase 1 dell'emergenza sanitaria da covid19, nonostante non abbiano mai smesso di garantire l'operatività;
- sempre in collaborazione con i centri antiviolenza, sono stati monitorati gli accessi delle donne, le prese in carico e gli allontanamenti urgenti realizzati nel periodo gennaio- giugno 2020;
- la presa in carico necessita di una concreta e attiva mobilitazione da parte delle reti territoriali e risposte integrate e sinergiche, essendo venuta meno per molte donne la possibilità di proseguire nei percorsi di autonomia avviati prima della fase di lock down;
- sulla base degli incontri di concertazione nonché dell'analisi dei dati di monitoraggio condotto dal Servizio Minori, Famiglie e PO, al fine di sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che in questa fase chiedono aiuto ai centri antiviolenza, con lo scopo di supportare



tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, le risorse ex art. 5 del decreto legge 93/2013, pari ad euro **625.000,00**, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019, sono destinate a:

- a) rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza
 - b) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza
- nell'ambito delle azioni di cui alle lettere a) e b) possono rientrare eventuali progetti in favore delle donne migranti e/o in favore di minori vittime di violenza assistita, in relazione ai bisogni individuati dai centri antiviolenza e dai servizi preposti nei progetti di presa in carico;
 - la modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: *"Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19"*;
 - nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a) e b), potranno rientrare eventualmente anche le spese connesse alle esigenze sociali e alle difficoltà operative causate dall'emergenza da Covid-19, non coperte da altre fonti di finanziamento (bilanci comunali, programma antiviolenza, avviso del Dipartimento Pari Opportunità per il finanziamento di interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case Rifugio e dai Centri Antiviolenza in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19), opportunamente documentate dai centri antiviolenza. Le risorse saranno gestite direttamente dai soggetti gestori dei centri antiviolenza, privati e pubblici, in stretta connessione con i servizi sociali di riferimento nonché con i servizi per l'inclusione lavorativa;

RILEVATO CHE:

- viste le finalità previste dalle azioni programmate con la D.G.R. 813/2020, al fine di procedere con il riparto e l'assegnazione delle risorse destinate alle azioni a) e b) declinate all'art 3 del DPCM 2019, è stata fatta una ricognizione delle donne in carico ai centri antiviolenza, pubblici e privati, tenuto conto dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2019, sommati ai dati delle prese in carico registrate nel periodo gennaio-giugno;
- il dato complessivo delle donne ancora in carico al 31 dicembre 2019, quale esito dei percorsi avviati nel corso dello stesso anno, è pari a 915 mentre il dato registrato nel periodo Gennaio-Giugno 2020 di nuove prese in carico è pari a 762, per un dato complessivo di 1.677 donne;
- al fine di poter ripartire le risorse, anche in proporzione ai carichi di lavoro, si è provveduto a creare tre cluster differenziati per numerosità delle prese in carico e a ricondurre i singoli cav al cluster di riferimento, sulla base delle prese in carico dichiarate.
- Le risorse finanziarie vengono così distribuite:
 - il 50% pari a € 312.500 viene equamente ripartito fra i 25 Centri antiviolenza presi in esame, per un importo cadauno di €12.500;
 - il restante 50% pari a € 312.500 viene ripartito per il numero totale di donne, pari a 1662, prese in carico (escluso il CAV di Galatina). La componente variabile di € 188,0265 per donna presa in carico viene moltiplicata per il numero di donne del singolo cluster e divisa per il numero di cav appartenenti a quello stesso cluster, secondo la tabella che segue:

Cluster	N. donne x cluster	N. cav x cluster	Quota variabile per soggetto	Quota fissa	Totale da assegnare a singolo cav per cluster di appartenenza
Cluster <50	382 donne prese in carico	13 cav	€ 5.525,09	€ 12.500	€ 18.025,08
Cluster >50<100	567 donne prese in carico	7 cav	€ 15.230,14	€ 12.500	€ 27.730,14



Cluster >100	713 donne prese in carico	5 cav	€ 26.812,58	€ 12.500	€ 39.312,58
--------------	------------------------------	-------	-------------	----------	-------------

Con DD 762 del 14/09/2020, si è provveduto ad approvare i criteri di riparto, come sopra esplicitati, le modalità di accesso a tali risorse, nonché ad assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata in favore dei Centri anti violenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso dei requisiti.

Dato atto che hanno presentato istanza, ai sensi dell'Avviso di cui all'AD n. 762/2020:

- n. 16 centri anti violenza a titolarità e gestione privata
- n. 7 centri anti violenza a titolarità pubblica e gestione privata
- n. 1 centro anti violenza a titolarità e gestione pubblica

A seguito di verifica delle istanze pervenute e della documentazione trasmessa, espletata dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, sono stati fatti impegni contabili per 16 centri anti violenza privati (AD 1119/2020) e 3 centri anti violenza a titolarità pubblica e gestione privata (AD 1116-1117-1118/2020) mentre è rimasto aperto il procedimento istruttorio per n. 3 centri anti violenza a titolarità pubblica e gestione privata in attesa della trasmissione della documentazione richiesta (allegati alla domanda di cui all'AD 762/2020 di "Approvazione criteri di riparto, accesso e modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019").

Successivamente il centro anti violenza Il Melograno, avente la titolarità pubblica in capo all'Ambito territoriale di Conversano e gestito dal soggetto Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l, ha trasmesso la suddetta documentazione.

Pertanto, con AD n. 1525 del 16/11/2021 si è provveduto ad impegnare le risorse in favore del soggetto Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l, gestore del Centro anti violenza *Il Melograno* dell'Ambito territoriale di Conversano, per l'importo pari ad euro **18.025,08**.

Stante la necessità di dare tempestivo avvio all'intervento, considerata l'urgenza di sostenere le donne prese in carico dal Centro anti violenza, si ritiene di procedere con la liquidazione e contestuale pagamento della prima tranche, pari al 50% della somma riconosciuta, in favore del soggetto Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l per un importo complessivo di **€ 9.012,54** sul capitolo U781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2022, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

La spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità al D.Lgs. 118/2011 e alle L.L.R.R. nn. 55/2021 e 56/2021

Bilancio: Vincolato
Esercizio finanziario 2022

PARTE ENTRATA

€ 1.970.817,53



Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € **1.970.817,53** è stata incassata con reversale d'incasso n.29601/2020

PARTE SPESA

€ 9.012,54		
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U. 1.04.04.01.001	

- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Totale liquidazione: euro **9.012,54**
- Causale: Liquidazione e Pagamento I tranche del 50% del contributo a valere sulle **Risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 2019 destinate ai soggetti gestori dei centri antiviolenza a titolarità pubblica**
- Creditore: Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l, gestore del Centro antiviolenza dell'Ambito territoriale di Conversano:

	Soggetto gestore	CAV	Sede	CF/PI	I Tranche	Cup	Impegno
	Comunità San Francesco Coop Sociale s.r.l.	Cav II Melograno	Via Acquarelli 53 Ugento	03072920758	€ 9.012,54	B31E20000570001	3021065614

Dichiarazioni e attestazioni

- equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la spesa liquidata con il presente atto corrisponde a obbligazione giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si è provveduto ad aprire il CUP;
- per l'erogazione disposta con il presente atto, non sussistono gli obblighi di verifica ex art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
- **non si applica** la ritenuta d'acconto del 4% (art. 28 DPR 600/1973), come da dichiarazioni fornite dagli stessi e agli atti;
- si è provveduto in data **09/03/2022** a effettuare la verifica degli obblighi di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del



DPR 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni da cui risulta che il **soggetto non è inadempiente**.

- ai sensi dell'art. 16-bis comma 10 della L. 28/01/2009 n. 2, si è provveduto all'acquisizione d'ufficio del **DURC e ad aver verificato la validità al 22/06/2022**;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- non risultano agli atti provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico dei beneficiari, per cui la somma posta in liquidazione con il presente atto costituisce credito certo, eseguibile e liquidabile.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente a.i. della Sezione Inclusioni Sociali Attive
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis
- della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

D E T E R M I N A

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare mandato** alla Sezione Ragioneria e Bilancio di liquidare e pagare la somma di **€ 9.012,54** in favore del soggetto gestore del centro anti violenza *Il Melograno* dell'Ambito territoriale di Conversano, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. **di demandare** alla Sezione Bilancio e Ragioneria gli adempimenti contabili come sopra descritti nella specifica sezione che qui si intende integralmente riportata;
4. Il presente provvedimento:
 - è composto da n. 8 pagine;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
 - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;



- sono stati assolti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i con la pubblicazione della DD 146/1525/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "[Provvedimenti dirigenti amministrativi](#)" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessora al Welfare;
- sarà notificato al soggetto beneficiario tramite pec: info@pec.sanfra.org

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Dott.ssa Laura Liddo

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria istruttrice
PO Struttura trasversale pari opportunità
Dott.ssa Tiziana Corti

La Responsabile di procedimento
PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere
e tutela minori
Dott.ssa Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie, Pari Opportunità
e tenuta dei registri
Dott.ssa Angela Di Domenico
